

S.T. Marche / Area Nuove Opere

Vs. Rif. m_amte_MASE_U.90490 del 5/6/2023
Ns. Rif. CDG-428476-E del 5/6/2023

Destinatari in allegato

All. n. 2

Oggetto: **[ID 9167] - S.S. 4 "SALARIA" - Interventi di adeguamento del tratto della SS 4 Salaria in località Mozzano (cod. AN259- CUP F34E21006650001). Intervento Commissariato ai sensi del D.L. 32/2019 conv. L. 55/2019**
Verifica di ottemperanza, ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali di cui al decreto direttoriale prot. MiTE-VA-242 del 21/09/2022 (esclusione VIA del procedimento ID:8384):
- integrazioni progettuali per il perfezionamento dell'ottemperanza alla condizione ambientale n. 2 parte seconda, di cui al decreto MASE VA DEC 269/2023 notificato con prot. n. m amte MASE U.90490 del 5/6/2023 e al parere n. 733 del 21/4/2023 della C.T.V.I.A./ Sottocommissione VIA.

Si fa seguito alla nota in riferimento con la quale codesto Ministero dell'Ambiente ha trasmesso l'esito della verifica di ottemperanza per il procedimento in oggetto indicato.

Dalla lettura del provvedimento trasmesso risulta parzialmente ottemperata la condizione ambientale n. 2 parte seconda rispetto alla quale, prima dell'approvazione del progetto esecutivo, "La Società proponente dovrà trasmettere entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, e comunque prima dell'approvazione del progetto esecutivo, la documentazione che attesti l'avvenuta ottemperanza alla parte seconda della predetta condizione ambientale".

In merito si riscontrano le richieste formulate rinviando al paragrafo conclusivo le considerazioni finali circa le azioni progettuali integrative predisposte da Anas ai fini della definitiva integrale ottemperanza alla condizione ambientale n. 2.

1. Considerazioni preliminari sulla condizione ambientale n. 2 presente nel provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A.

La citata parte seconda della condizione ambientale n. 2, così come prescritta nel Decreto VA n. 242 del 21/9/2022, prescriveva che per "quanto riguarda la fauna, siccome non è possibile escludere a priori

che ci sia un aumento nel rischio delle collisioni, sia nell'area di progetto sia nelle aree limitrofe (a monte o a valle del tracciato), il Proponente dovrà provvedere alla redazione di uno studio, firmato da professionisti competenti in materia faunistica, finalizzato ad inserire nel progetto, con adeguati elaborati progettuali, idonei punti ottimali di attraversamento della fauna (sottopassi, opere di ostacolo all'attraversamento, opere di invito a percorsi preferenziali) ed altre misure di mitigazione sempre legate agli attraversamenti, oltre a quelle già previste per la mitigazione acustica".

La prescrizione recepisce il contributo istruttorio della Regione Marche/Settore Valutazioni Ambientali prot. n. 794134 del 22/06/2022 (prot. Anas n. CDG-425683-E del 22/6/2022), in ordine alla necessità di approfondire le questioni di connettività, anche con riguardo alle Linee Guida regionali per l'inserimento delle infrastrutture lineari nella rete faunistica (REM), come da stralcio seguente.

Aspetti ecosistemici

- È necessario visionare il progetto di ripristino/vegetazionale redatto e firmato dal tecnico abilitato, per valutare quali saranno le operazioni di ripristino effettuate nella zona di cantiere, nello specifico metodologia applicata e specie utilizzate.
- È necessario avere maggiori informazioni sulla criticità derivanti dal clima acustico interferente con la fauna (ad esempio cronoprogramma/monitoraggio durante la fase di cantiere, vista la presenza della ZSC a circa 1,5 Km), tenendo conto del periodo riproduttivo e della presenza di alcune specie di anfibi a rischio;
- Visto che l'area interessata è senza dubbio un nodo di connettività, trattandosi di area con vegetazione naturale e naturaliforme che si inserisce al raccordo tra due corsi d'acqua, il tema della connettività va approfondito; in particolare va contestualizzata la presenza di specie tramite uno studio delle rotte faunistiche da tarare in base alle specie target (mammiferi e anfibi), al fine di individuare eventuali criticità esistenti o indotte e di definire i punti ottimali e le modalità per l'inserimento di misure di mitigazione per gli attraversamenti. A tale scopo vengono richiamate le Linee Guida regionali per l'inserimento delle infrastrutture lineari nella rete faunistica, applicabili anche se l'intervento riguarda una strada esistente e non di nuova realizzazione. Le linee Guida sono scaricabili al seguente link:
<http://www.ambiente.marche.it/Portals/0/Ambiente/Biodiversita/REM/LINEE%20GUIDA/Linee%20guida%20sistema%20infrastrutturale.pdf>

Contributo Regione Marche / Settore VA di giugno 2022

Ebbene negli elaborati progettuali posti in verifica di ottemperanza veniva presentato lo studio richiesto, firmato da professionisti di comprovata esperienza che chiariva, in aderenza alle richiamate Linee Guida:

1) che l'opera non ricade in nessuno dei nodi della REM, come ulteriormente dato atto nel documento che si allega alla presente (cfr. pag. 3 dell'allegato 2);

2) come gli assi principali di spostamento della fauna sono identificati nei corridoi fluviali costituiti dal Torrente Fluvione e dal fiume Tronto, che non vengono occlusi dalla strada (900 m di intervento di cui 530 in sede invariata, 120 m in "trasparenza" di viadotto e soli 250 m in variante), e conservano la funzione di via preferenziale che riduce in modo importante il rischio di collisione tra utenza stradale e fauna.

Ciò non di meno, pur non ravisandone la stringente necessità, per le ragioni progettualmente sopra chiarite, al fine di fugare le preoccupazioni della Regione Marche e per potenziare la connettività esistente, in adiacenza al Torrente Fluvione, proprio nel tratto di strada in variante, era stato già previsto in sinistra idraulica l'inserimento di un sottopasso per la fauna (rif. All.6 – Condizione Ambientale 2: Planimetria di Progetto), ubicato in precisa coerenza con le "aree di connessione sensibili" individuate dalla REM e, a differenza di quanto si dirà al punto seguente, è stato inserito (cfr. pag. 7 dell'allegato 2) in un tratto in cui l'orografia dei luoghi ne consentiva un sostenibile e ragionevole inserimento.

2. Ulteriori prescrizioni della Regione Marche relative alla condizione ambientale n. 2 in fase di ottemperanza.

Tuttavia la Regione Marche ha ulteriormente ritenuto *"di fondamentale importanza permettere l'accesso agli assi fluviali del Fluvione e del Tronto anche alla fauna presente nella porzione montuosa racchiusa tra il braccio di strada che va verso sud direzione Acquasanta Terme e il braccio verso ovest direzione Comunanza"*. Ha inoltre ritenuto *"necessario predisporre eventuali barriere per limitare gli attraversamenti delle carreggiate da parte della fauna limitando al massimo il rischio collisioni e allo stesso tempo realizzare passaggi faunistici ulteriori rispetto a quello già previsto"*.

In merito a tale nuova prescrizione e segnatamente alla richiesta di inserire un ulteriore passaggio faunistico si era già espresso il Commissario Straordinario con propria nota prot. n. COMMS4-0000089.P del 28/3/2023 (prot. Anas n. CDG-230702-E del 28/3/2023), in cui chiariva l'impossibilità materiale di inserire ulteriori sottopassi faunistici nell'ambito dell'intervento in argomento, in relazione all'orografia in cui si inserisce l'opera ed in particolare della "porzione montuosa" indicata dalla Regione Marche/Settore Valutazioni Ambientali, comunicando al contempo la futura realizzazione di un sottopasso faunistico sulla S.S. 78 "Picena" (in prossimità ma sempre al servizio della porzione montuosa indicata dalla Regione) **da attuare con altro intervento in iter**, in area orograficamente tale da consentire l'inseribilità dell'opera di connessione faunistica.

Si prende tuttavia atto che pure alla luce delle assicurazioni già fornite, con il provvedimento notificato dal M.A.S.E. cui la presente porge riscontro, permane la mancata ottemperanza alla parte seconda della Condizione Ambientale n. 2 riferita a tali aspetti faunistici.

E' doveroso richiamare e confermare le argomentazioni già esposte dal Commissario Straordinario in ordine alla materiale impossibilità di inserire nuovi sottopassi faunistici in corrispondenza della *"porzione montuosa"* indicata dalla Regione, ritenendo la prescrizione imposta dalla Regione Marche/Settore Valutazioni Ambientali utile in astratto ed in linea di principio, ma irrealizzabile in concreto poiché carente dei requisiti sostanziali fissati dagli artt. 48 e 53 bis del D.Lgs. 77/2021 e ss.mm.ii. che statuiscono, anche per le opere oggetto di commissariamento a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, che: *"Le determinazioni di dissenso, ivi incluse quelle espresse dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini, non possono limitarsi a esprimere contrarietà alla realizzazione delle opere, ma devono, tenuto conto delle circostanze del caso concreto, indicare le prescrizioni e le misure mitigatrici che rendono compatibile l'opera, quantificandone altresì i relativi costi. Tali prescrizioni sono determinate conformemente ai principi di proporzionalità, efficacia e sostenibilità finanziaria dell'intervento risultante dal progetto presentato"*.

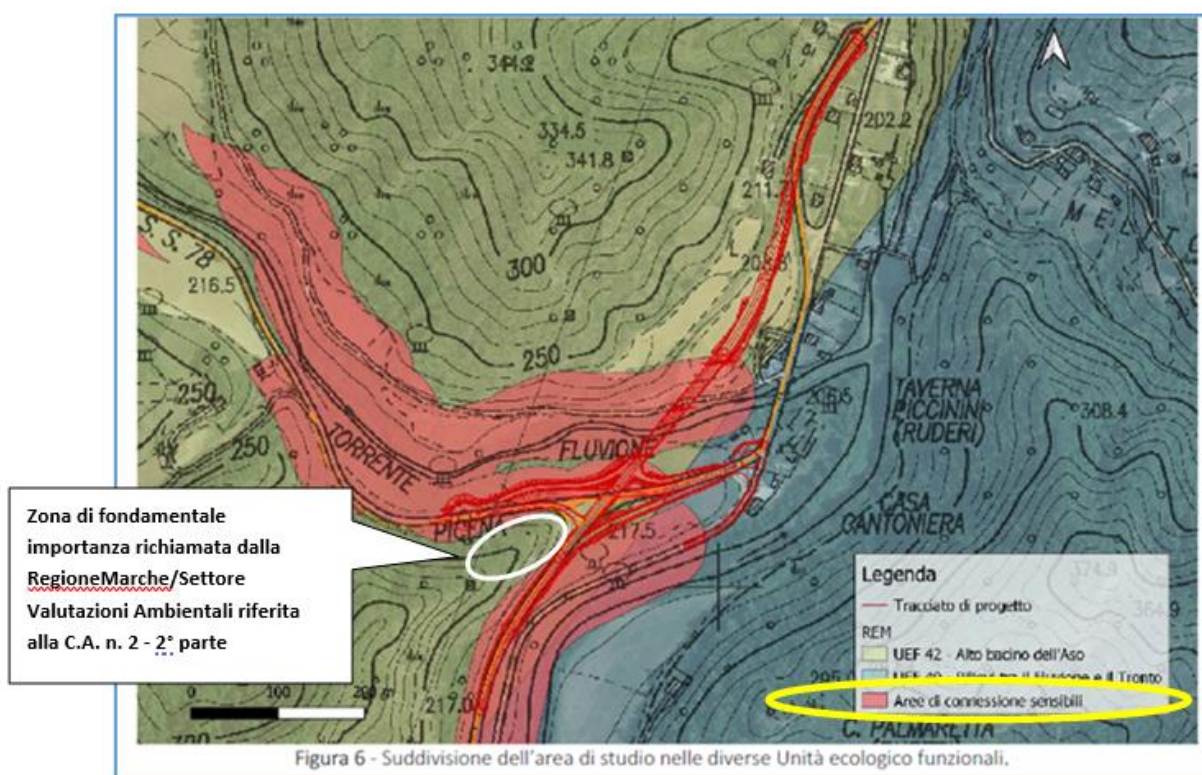
Nel rinviare per ulteriori approfondimenti al progetto esecutivo istruito ed al documento progettuale in allegato 2 che integra il progetto esecutivo proprio per le finalità in argomento (ottemperanza alla parte seconda della C.A. n. 2), si richiama l'attenzione sul *render* di pag. 9 dell'allegato 2, riprodotto sulla base di un accurato rilievo topografico dell'area di intervento, per comprendere come qualunque tipo di sottopasso faunistico nella *"porzione montuosa"* indicata dalla Regione inciderebbe in modo abnorme e sproporzionato sul contesto ambientale, determinando la necessità di importanti incisioni ed opere di sbancamento aggiuntive per realizzare un passaggio faunistico con singolare geometria ad "L", privo quindi di reciproca visibilità degli imbocchi da parte della fauna in attraversamento, che si troverebbe a percorrere un tratto in orizzontale di lunghezza pari al corpo stradale - oltre 11 m - ed un tratto in verticale, con caratteristica di vero e proprio "pozzo", che per la richiamata orografia dei luoghi avrebbe uno sviluppo dell'ordine della decina di metri.

Tale obbligata configurazione è assolutamente innaturale e potenzialmente insidiosa per la fauna, con il risultato che, per semplice istinto di sopravvivenza più efficace di qualunque suggestivo presidio di tutela antropico, un animale desisterebbe dall'attraversarlo.

Incidentalmente si rileva come la problematica posta dalla Regione Marche sia indipendente, nel tratto indicato, dalla realizzazione del progetto, atteso che l'adeguamento dello svincolo ricalca il sedime di viabilità già esistenti (cfr. pag. 6 e 9 in allegato 2).

Si ritiene dunque che la realizzazione di un sottopasso faunistico, auspicabilmente utile nelle intenzioni, diverrebbe una vera e propria trappola per la fauna, oltre ad avere importanti ricadute ambientali (sbancamenti aggiuntivi) ed economiche (maggiori costi senza proporzionati benefici), in violazione dei principi di proporzionalità, efficacia e sostenibilità sopra richiamati e prioritariamente dei principi di buone pratiche progettuali.

Oltre alle considerazioni che precedono è il caso di rilevare che le ipotetiche strutture di passaggio faunistico, aggiuntive rispetto a quelle già previste in progetto, appaiono comunque ridondanti proprio in relazione alle evidenze ben documentate nei documenti posti in istruttoria, circa l'assenza di interferenze del progetto con i nodi di rete ecologica, come evidenziato al precedente paragrafo 1, nonché dell'esistenza di corridoi di passaggio individuati dalla stessa REM proprio lungo i corsi d'acqua, preservati progettualmente dalla "trasparenza" del viadotto sul torrente Fluvione che ne garantisce la salvaguardia, come risulta dal progetto esecutivo, dalla documentazione di ottemperanza (rif. All. 5 della T00EG00GENRE04A, di cui si riporta sotto un estratto) e dal documento in allegato 2.



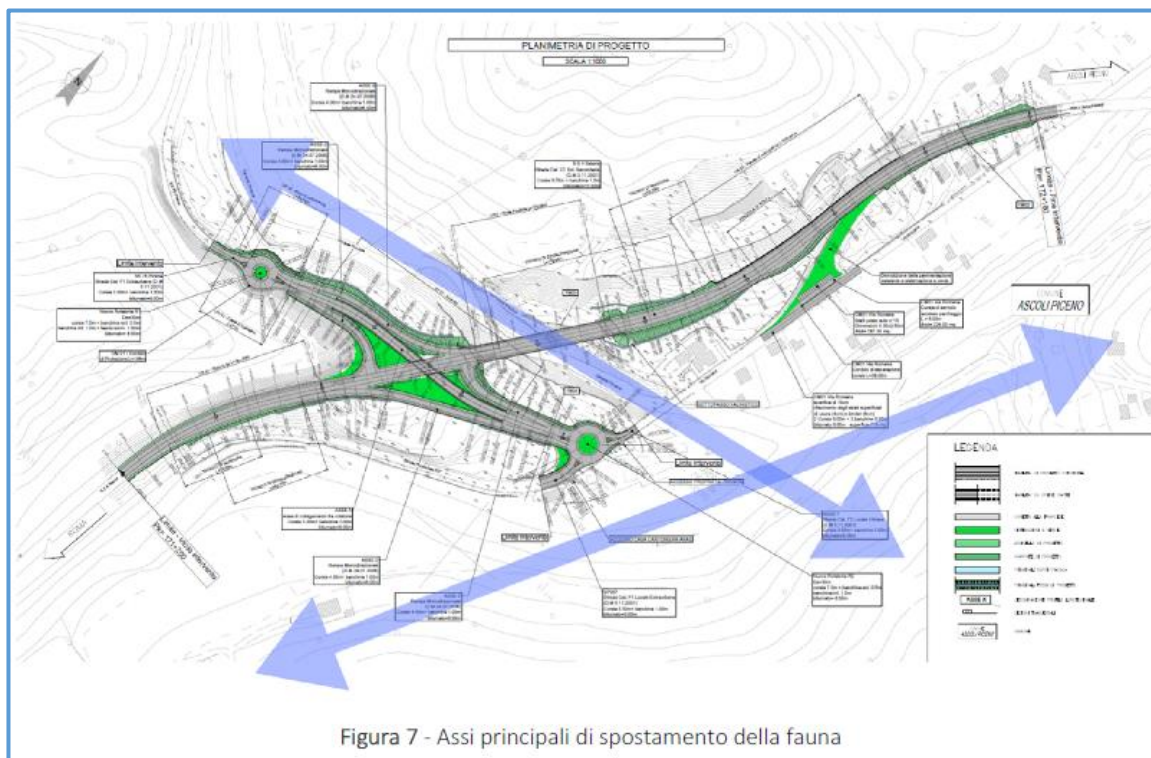


Figura 7 - Assi principali di spostamento della fauna

Fermo restando quanto sopra e richiamando la finalità del progetto di riduzione dell'incidentalità stradale per la salvaguardia della vita umana, al fine di accogliere l'ulteriore richiesta Regionale per rendere definitivamente ottemperante il progetto di che trattasi, è stata ora **prevista l'installazione di idonea recinzione** (cfr. pag. 10 in allegato 2, evidenziata in colore rosso per migliore resa grafica) posizionata anche nella "porzione montuosa" tra i bracci stradali indicati dalla Regione Marche al fine di limitare il rischio collisioni che resta, ineludibilmente, non azzerabile.

Tale soluzione progettuale è peraltro perfettamente in linea proprio con gli "indirizzi per il recepimento della Rete Ecologica delle Marche" di cui al Delibera di Giunta della Regione Marche n. 1288/2018, Parte II-Capitolo 5-Misure di Gestione.

In merito alla soluzione sopra indicata si deve doverosamente richiamare l'attenzione sul fatto che la **tipologia di strada** su cui si interviene è del "**tipo C extraurbana secondaria**" come definita all'art. 2 del Codice della Strada, per la quale non è prescritta la dotazione di recinzione, pertanto l'adozione dei presidi sopra indicati afferisce al solo tratto oggetto di adeguamento esistente, di estesa pari a poche centinaia di metri rispetto alla complessiva estesa della S.S. 4 Salaria.

3. Conclusioni

Per tutto quanto sopra chiarito e documentalmente relazionato si attesta l'avvenuta ottemperanza alla C.A. n. 2 parte seconda in quanto questa Anas, nel rispetto dei richiamati principi di proporzionalità, efficacia e sostenibilità dell'azione tecnico-amministrativa, ha provveduto per il tramite del progettista incaricato e sulla base dello studio firmato da professionista competente in materia faunistica a:

inserire un sottopasso faunistico in sinistra idraulica del torrente Fluvione, come da elaborati progettuali oggetto della procedura di ottemperanza, in corrispondenza di idonei punti per l'attraversamento della fauna;

inserire opere di ostacolo all'attraversamento e di invito a percorsi preferenziali, prevedendo progettualmente *"barriere per limitare gli attraversamenti delle carreggiate da parte della fauna limitando al massimo il rischio collisioni"*.

Nella certezza che le ulteriori soluzioni progettate corrispondano definitivamente alle richieste della Regione Marche/Settore Valutazioni Ambientali si comunica che si procederà, secondo le modalità e le tempistiche commissariali, all'approvazione del progetto esecutivo come emendato in coerenza con l'elaborato trasmesso con la presente nota a chiusura del procedimento di verifica di ottemperanza, nonché al successivo affidamento dei lavori.

Distinti saluti.

**Il Responsabile Area Nuove Opere
Responsabile del Procedimento**

Ing. Vincenzo Catone

Il Responsabile della Struttura Territoriale

Ing. Paolo Testaguzza

Riferimenti per contatti:

Anas S.p.A. Direzione Tecnica:

Il Responsabile di Progetto: Arch. Pianificatore Marco COLAZZA

Tel. 3883035373 - Mail m.colazza@stradeanas.it

ALLEGATO 1: Destinatari

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma
va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale Via-Vas
ctva@pec.minambiente.it

e, p. c.:

Ministero della Cultura
Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Servizio V - Tutela del paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali
dg.strade@pec.mit.gov.it

Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla Strada Statale 4 "Salaria"
Art. 2 DPCM 09/06/2020 - art. 4 D.L. 32/2019 conv. L. 55/2019
comm.salaria@pec.governo.it

Regione Marche
Dipartimento infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
- **Direzione Ambiente e risorse idriche**
Settore Valutazioni Ambientali
regione.marche.valutazamb@emarche.it

- **Settore infrastrutture e viabilità**
regione.marche.servizioterritorio@emarche.it

ARPAM

- **Direzione Generale**
arpam@emarche.it
- **DIPARTIMENTO AREA VASTA SUD**
arpam.avsud@emarche.it

Provincia di Ascoli Piceno

provincia.ascoli@emarche.it

Comune di Ascoli

comune.ap@pec.it

ANAS S.p.A. – Direzione Tecnica

anas@postacert.stradeanas.it

ALLEGATO 2 - Elaborato progettuale:

*T00EG00GENRE12A - EG-ELABORATI GENERALI
Inquadramento dell'opera*

*Allegato 4a - Ottemperanza alla Condizione Ambientale 2 . 2° Parte
(rif. prot. m_amte_MASE_U.90490 del 5/6/2023)*

S.S.4 SALARIA
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL TRATTO
DELLA S.S.4 SALARIA IN LOCALITA' MOZZANO

PROGETTO ESECUTIVO

AN-259

PROGETTAZIONE: **BONIFICA – SOIL - FRANCHETTI**

IL RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE
Ing. Franco Persio Bocchetto - Ordine Ing. Roma n.° 8664-Sez A

IL PROGETTISTA
Ing. Franco Persio Bocchetto - Ordine Ing. Roma n.° 8664-Sez A
Ing. Luigi Albert – Ordine Ing. Milano n.° 14725-Sez A
Ing. Paolo Franchetti – Ordine Ing. Vicenza n.° 2013-Sez A

IL GEOLOGO
Dott. Geol. Anna Maria Bruna - Ordine Geol. Lazio n. 1531

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
Arch. Nadia Cannella – Ordine Arch. Salerno n.1352 – Sez. A

IL RESPONSABILE DI PROGETTO
Pianificatore Territoriale Marco Colazza

IL R.U.P.
Dott. Ing. Vincenzo Catone

PROTOCOLLO DATA

A.T.I. di PROGETTAZIONE:
(Mandataria)

bonifica spa

(Mandante)

SOIL Geotechnics Geology Structures Offshore
ENGINEERING

(Mandante)

FRANCHETTI

EG-ELABORATI GENERALI

Inquadramento dell'opera
Allegato 4a – Ottemperanza alla Condizione Ambientale 2 . 2° Parte
(rif. prot. m_amte_MASE_U.90490 del 5/6/2023)

CODICE PROGETTO PROGETTO		LIV.PROG. ANNO		NOME FILE: ALLEGATI		REVISIONE	SCALA																		
D	P	A	N	2	5	9	E	2	3	T	0	0	E	G	0	0	G	E	N	R	E	1	2	A	-
A	EMISSIONE	GIUGNO 2023	Arch.R.Mento	Arch.D.Dani	Ing.F.P.Bocchetto																				
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO																				

DATI PROGETTUALI:

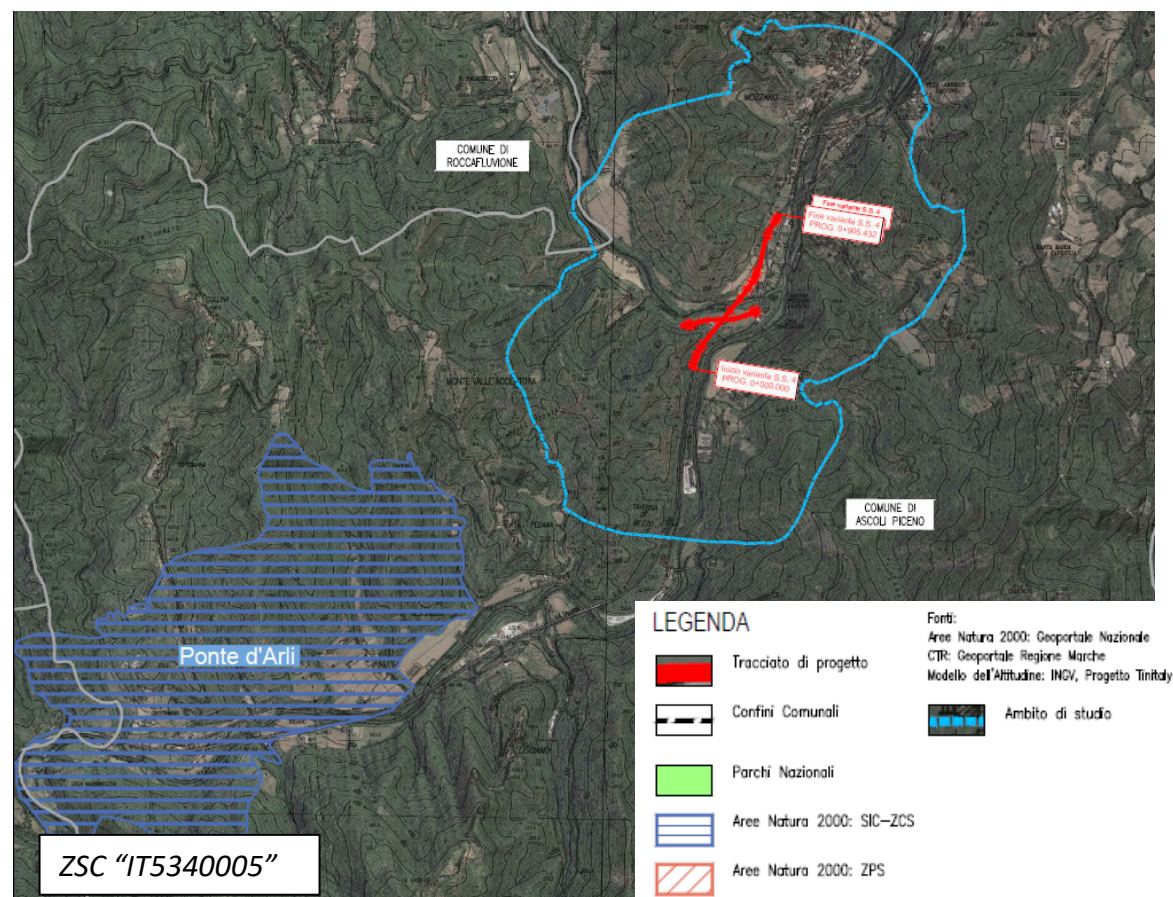
- SVILUPPO PROGETTUALE: 900 m circa di cui:
 - ❖ 530 ml in sede,
 - ❖ 120 ml in Viadotto,
 - ❖ 250 ml in variante.

Opere principali

- ❖ n.1 Vidotto che attraversa il Fiume Fluvione,
- ❖ n.1 Sottopasso ad esclusivo uso faunistico,
- ❖ n.1 Sottovia



COROGRAFIA D'INQUADRAMENTO SITI NATURA 2000



RAPPORTO PROGETTO E RETE ECOLOGICA MARCHIGIANA: Possibili interferenze con il disegno della REM

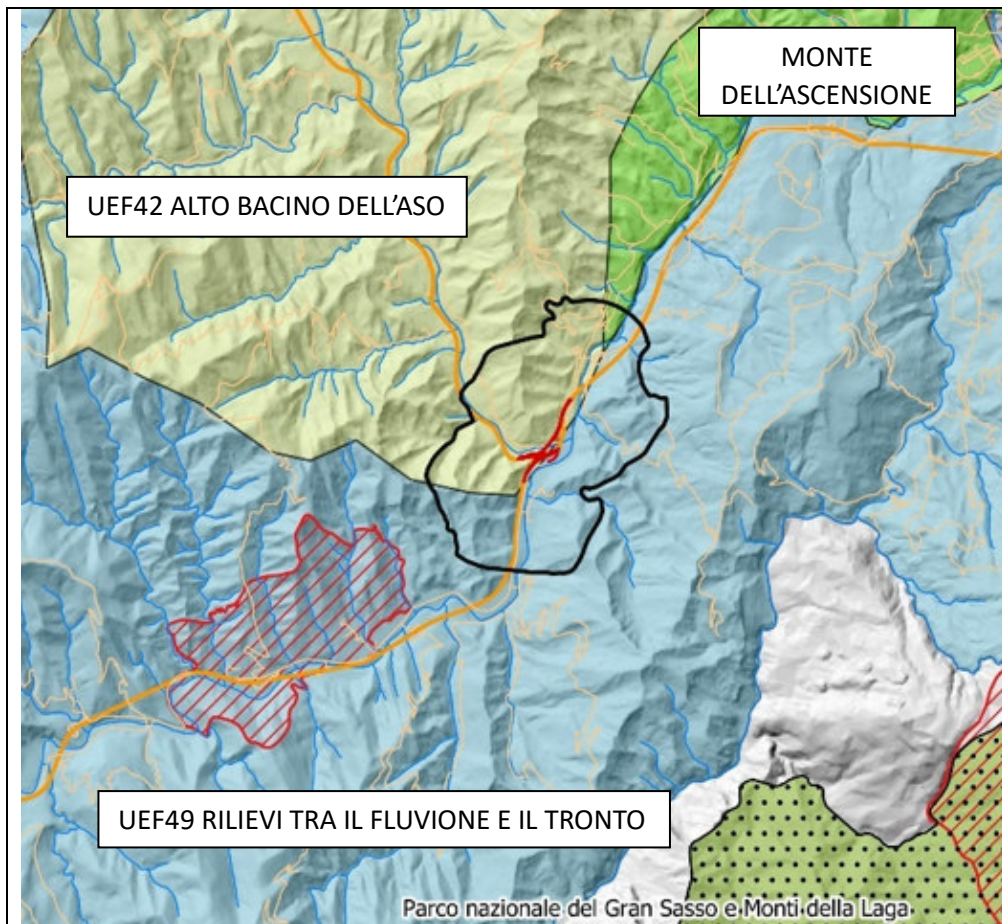


SULLA BASE DELLE ANALISI EFFETTUATE (RIF. SCREENING DI INCIDENZA – LIVELLO I), GLI INTERVENTI PREVISTI NON RISULTANO IN GRADO DI PROVOCARE CONSEGUENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE SULL'INTEGRITÀ E/O SUL VALORE DEL SITO ZSC, SITUATO A 1.5 KM.

In riferimento alla Rete Ecologica Marchigiana, l'opera non ricade in nessuno dei nodi identificati (aree appartenenti alla Rete Natura 2000, delle aree floristiche e delle Oasi di Protezione della Fauna) che comprendono le aree di maggiore pregio ecologico della regione e le annesse aree buffer (aree di continuità naturali che funzionano da corridoi di spostamento e diffusione per le specie faunistiche e floristiche).

SPECIE TARGET PRESENTI E RILEVATE			
ANFIBI	RETTILI	UCCELLI	MAMMIFERI
Rana agile (<i>Rana dalmatina</i>)	Natrice tassellata (<i>Natrix tessellata</i>)	<i>Lanius collurio</i> (Averla piccola)	Istrice (<i>Hystrix cristata</i>)
Rana comune (<i>Pelophylax esculentus</i>)	Cervone (<i>Elaphe quatuorlineata</i>)	<i>Lullula arborea</i> (Tottavilla)	Specie rilevate in fase di sopralluogo del 10/12/2021:
Tritone crestato (<i>Triturus carnifex</i>)	Vipera dell'Orsini (<i>Vipera ursinii</i>)	<i>Ficedula albicollis</i> (Balìa dal collare)	lupo (<i>Canis lupus italicus</i>)
	Saettone comune (<i>Zamenis longissimus</i>)	<i>Anthus campestris</i> (Calandro)	<i>Sus scrofa</i> (Cinghiale)
		<i>Pernis apivorus</i> (Falco pecchiaiolo)	<i>Capreolus capreolus</i> (Capriolo)
		<i>Falco peregrinus</i> (Falco pellegrino)	<i>Vulpes vulpes</i> (Volpe)
		<i>Caprimulgus europaeus</i> , (Succiacapre)	

UNITA' ECOLOGICHE FUNZIONALI (UEF): Interferenza tra Infrastruttura di progetto e REM



UEF42 ALTO BACINO DELL'ASO:

Contesto di alta collina a struttura frammentata costituita da matrice naturale (>50%), praterie (>5%) e superfici coltivate (> 20%). L'unità ecologico funzionale è quindi contraddistinta da un tessuto ecologico la cui matrice è naturale ma in cui è ancora significativa la presenza di aree coltivate.

Unità ecologico funzionale: indice di idoneità faunistica di 63,54 (valore considerato buono).

Specie target: (Averla piccola, Cervone, Gatto selvatico, Geotritone Italiano, Lupo, Rana appenninica, Succiacapre, Tottavilla, Tritone crestato e Falco pecchiaiolo).

UEF49 RILIEVI TRA IL FLUVIONE E IL TRONTO

Contesto montano a struttura perforata, costituito da matrice naturale (>75%), praterie (<10%) e superfici coltivate (>5%).

Unità ecologico funzionale: indice di idoneità faunistica di 72,42 (valore considerato buono).

Specie target: Averla piccola, Balia dal collare, Calandro, Cervone, Falco Pecchiaiolo, Gatto selvatico, Geotritone italiano, Gracchio corallino, Luì verde, Lupo, Falco pellegrino, Rana appenninica, Succiacapre, Tritone crestato italiano, Ululone appenninico.

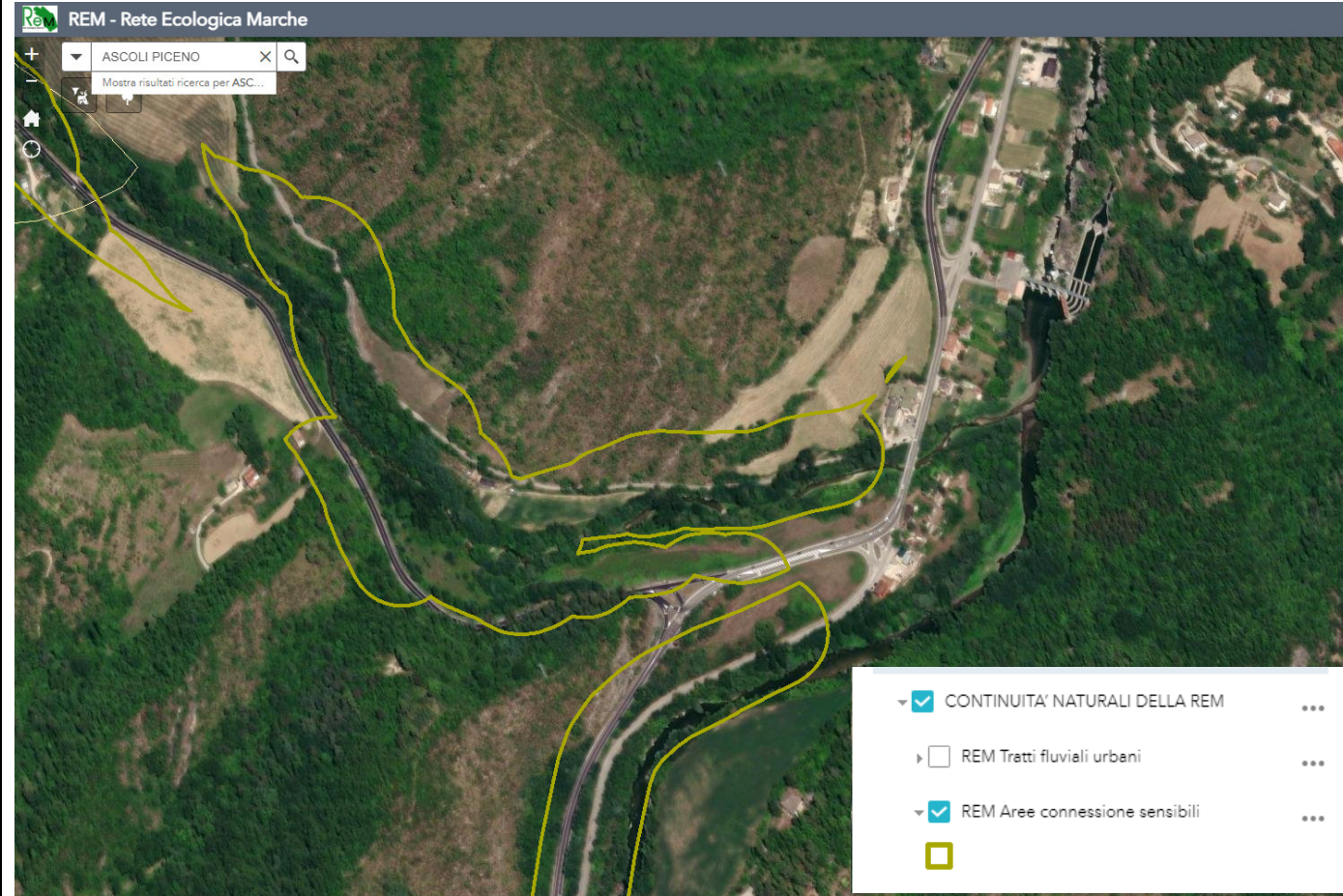
Minacce

- ❖ Espansione insediativa di Acquasanta del Tronto lungo la SP 207 Lungotronto"
- ❖ **Barriere infrastrutturali della SS 4 "Salaria"**
- ❖ Ipotesi progetto infrastrutturale "Pedemontana" (ai confini con l'UEF "Monte dell'Ascensione")
- ❖ Ipotesi del PTC di AP di adeguamento della SS 4 "Salaria" al confine con l'UEF "Monti della Laga"
- ❖ Ipotesi del PTC di AP "Ferrovia dei due mari" Attività di arrampicata località "Meschia" (Roccafluvione)
- ❖ Attività di arrampicata località "Falesia di Rosara" e "Colle San Marco" (Ascoli Piceno) Attività di torrentismo presso Rio Garrafo e Fosso Pito (ai confini con le l'UEF "Monti della Laga")
- ❖ Attività speleologica presso Rio Garrafo (ai confini con le l'UEF "Monti della Laga")

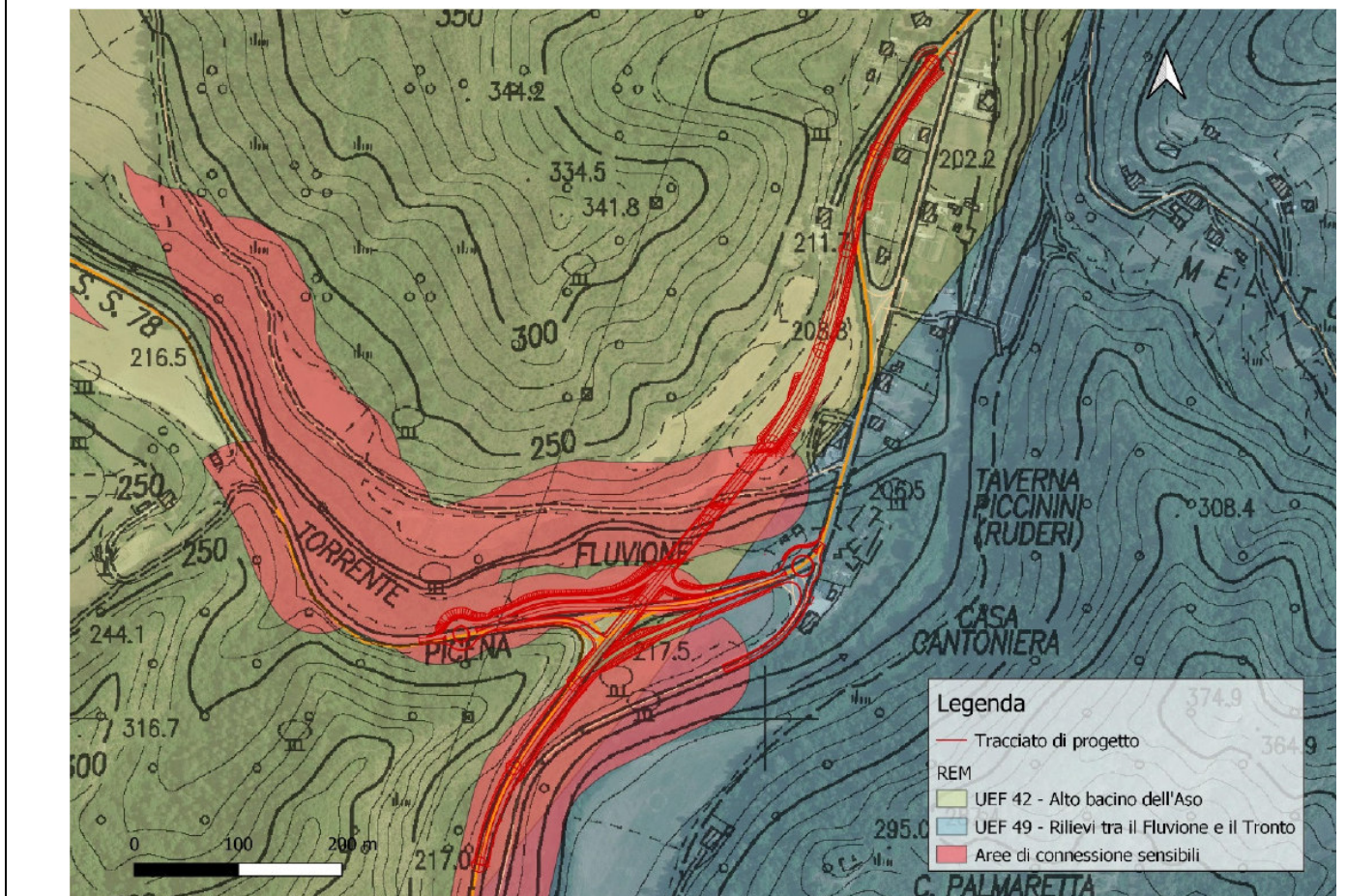
Punti di debolezza

- ❖ Abbandono dei castagneti
- ❖ Relativo indebolimento dei collegamenti ecologici lungo la valle del Tronto intorno a Acquasanta Terme

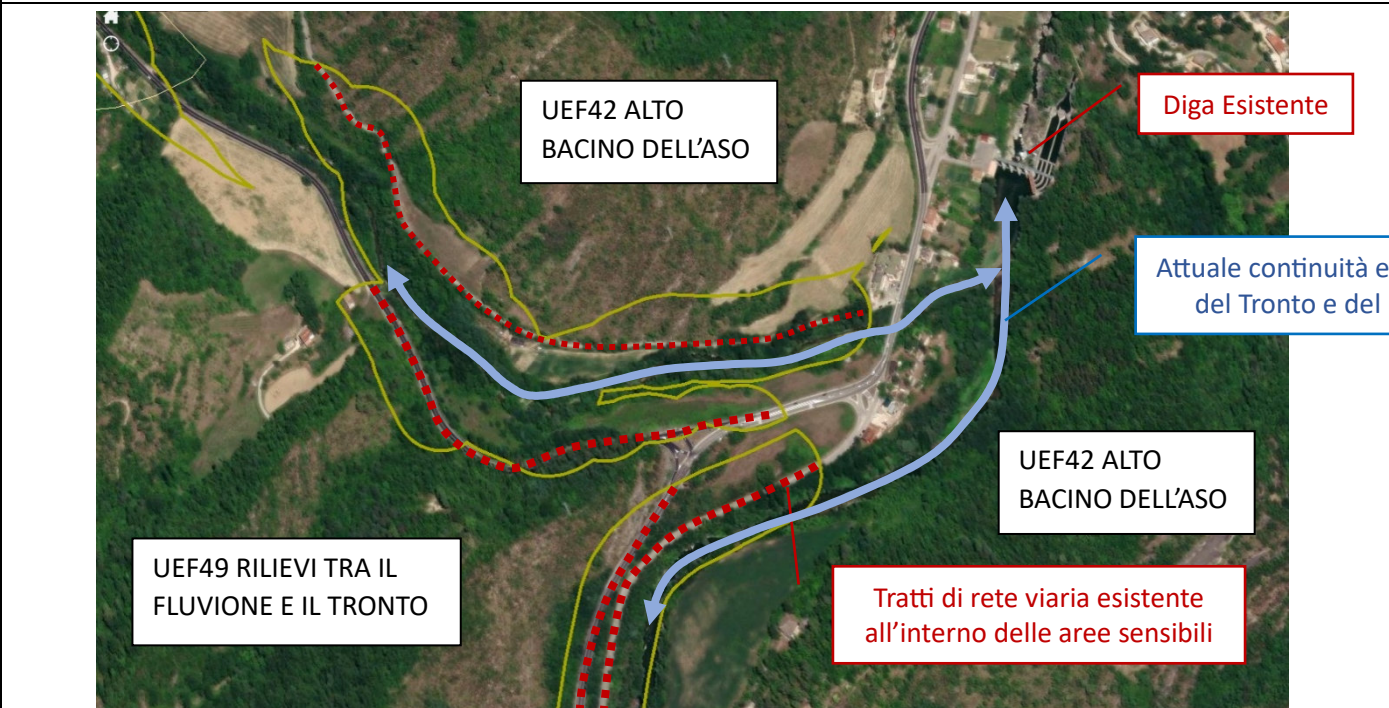
REM - AREE DI CONNESSIONI SENSIBILI: STATO ATTUALE



REM - AREE DI CONNESSIONI SENSIBILI: RAPPORTO CON IL PROGETTO



AREE DI CONNESSIONE SENSIBILI: Aree che per le caratteristiche delle unità ecosistemiche o per la loro collocazione svolgono una funzione particolarmente importante per la REM. Interventi che portino ad un deterioramento delle continuità ecologiche in queste aree hanno quindi un effetto particolarmente negativo sull'intero sistema mentre dovrebbero essere messi in atto progetti per il loro rafforzamento.



LA RETE INFRASTRUTTURALE ESISTENTE ATTRAVERSA DUE AREE DI CONNESSIONE SENSIBILE.

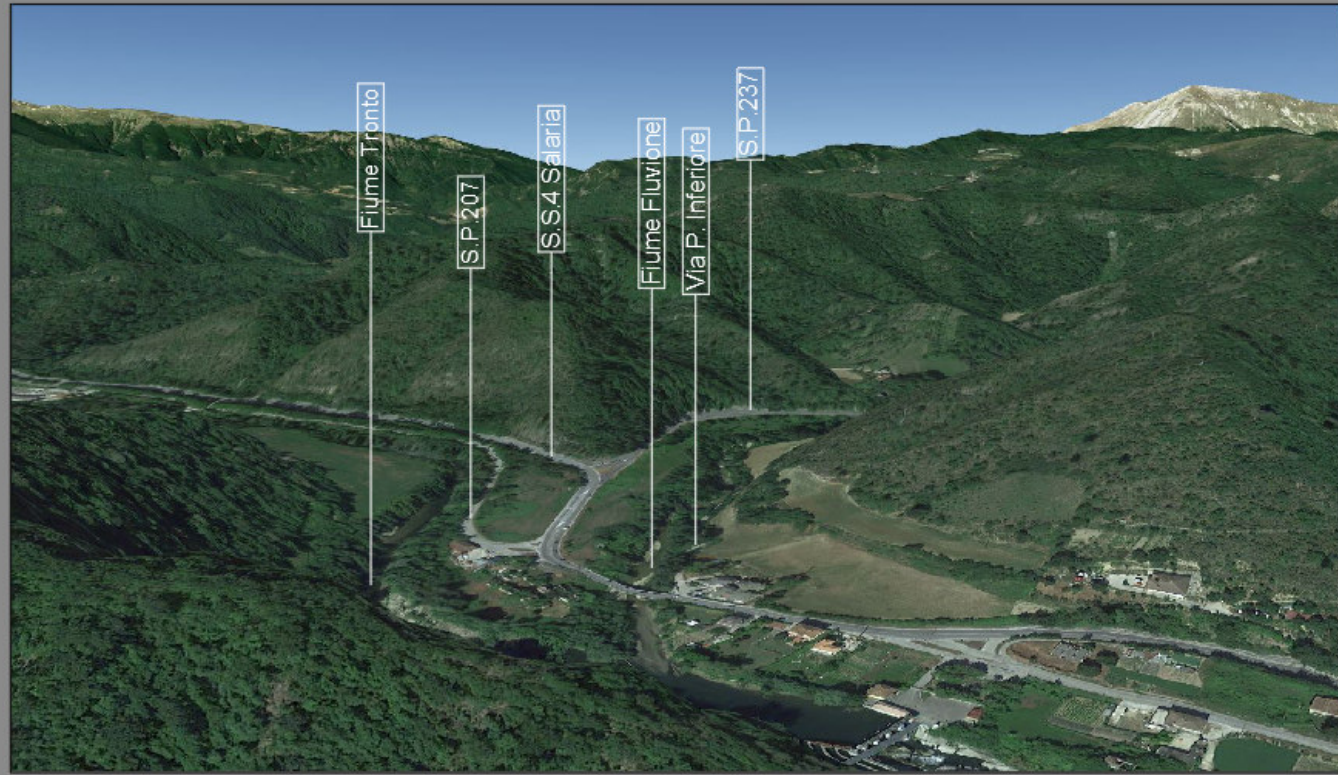


IL TRACCIATO DI PROGETTO RICALCA LA VIABILITÀ ATTUALE.

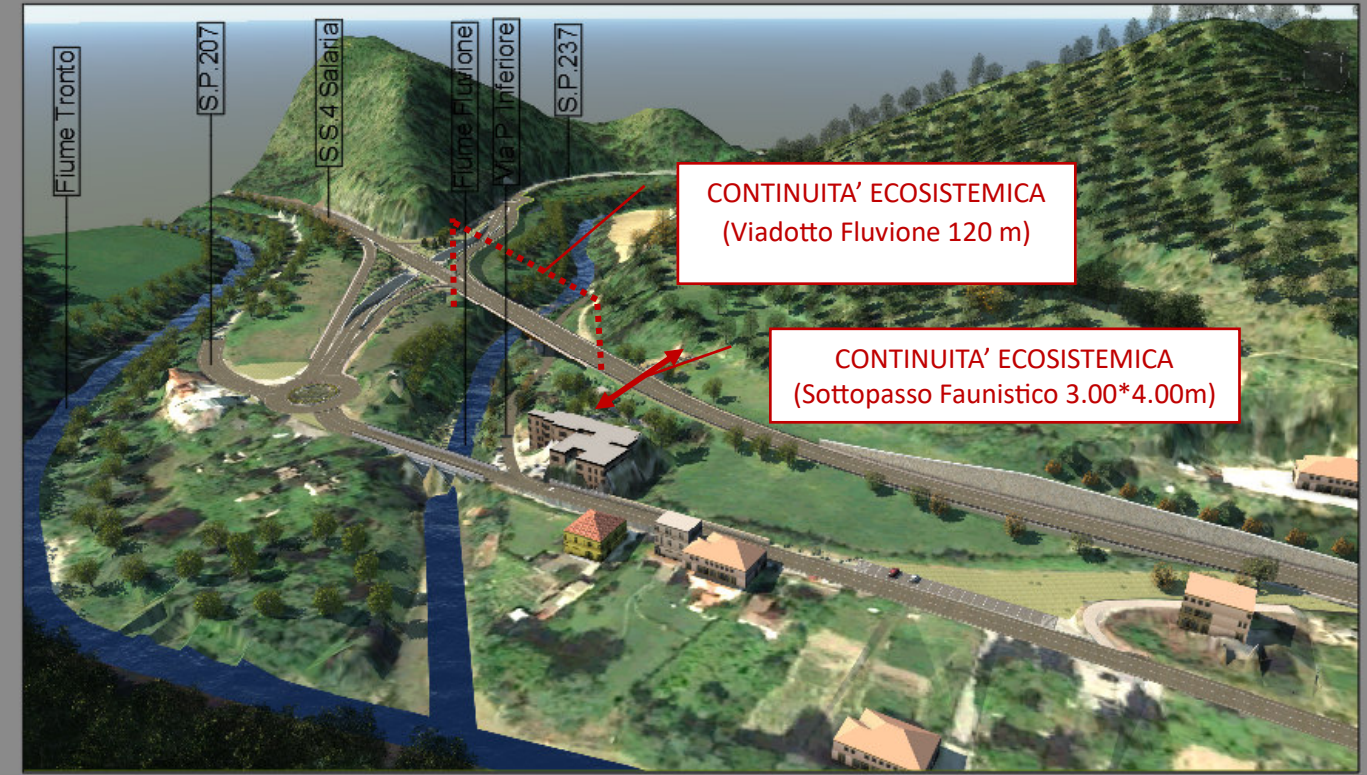


Il potenziale impatto dell'opera in progetto rispetto alla REM è invariato rispetto allo stato attuale.
Il tracciato non crea nuove barriere, ma più di due terzi della sua estensione riguarda un adeguamento della rete viaria esistente.

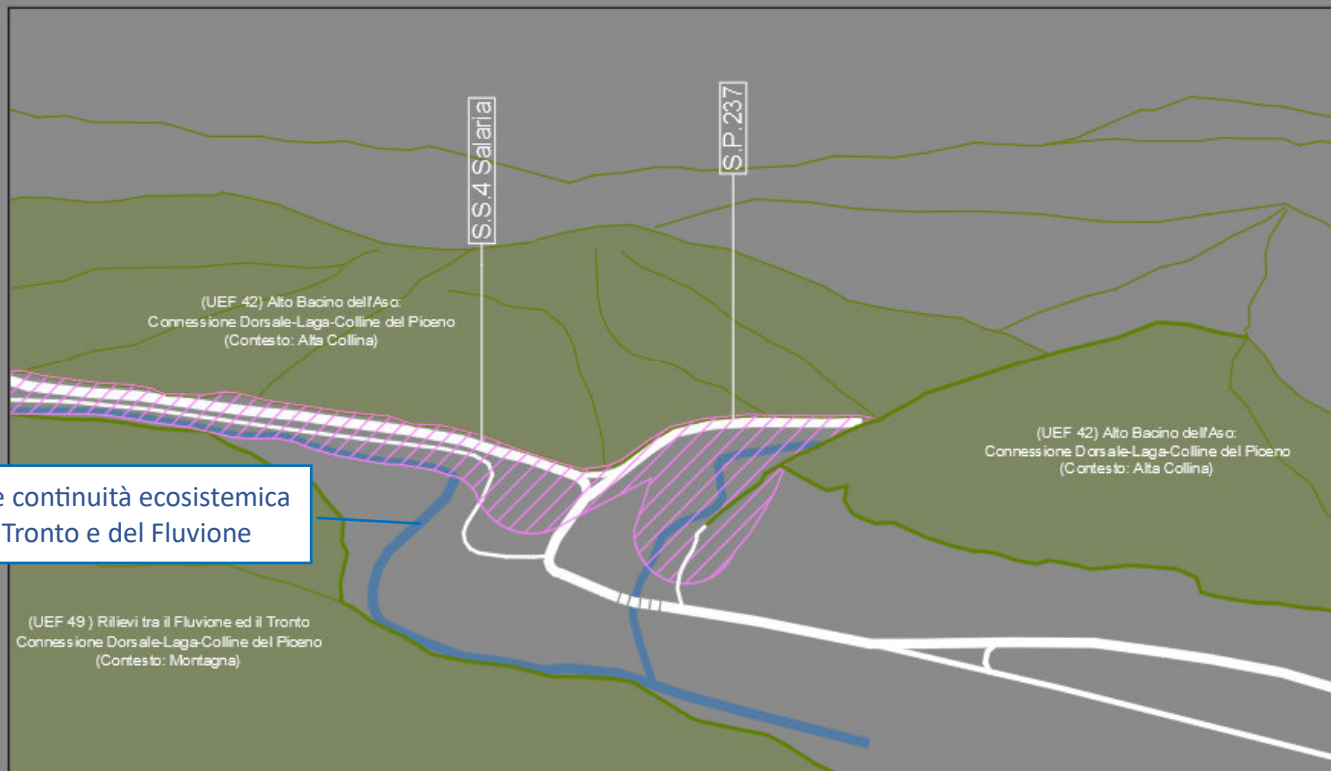
STATO DI FATTO



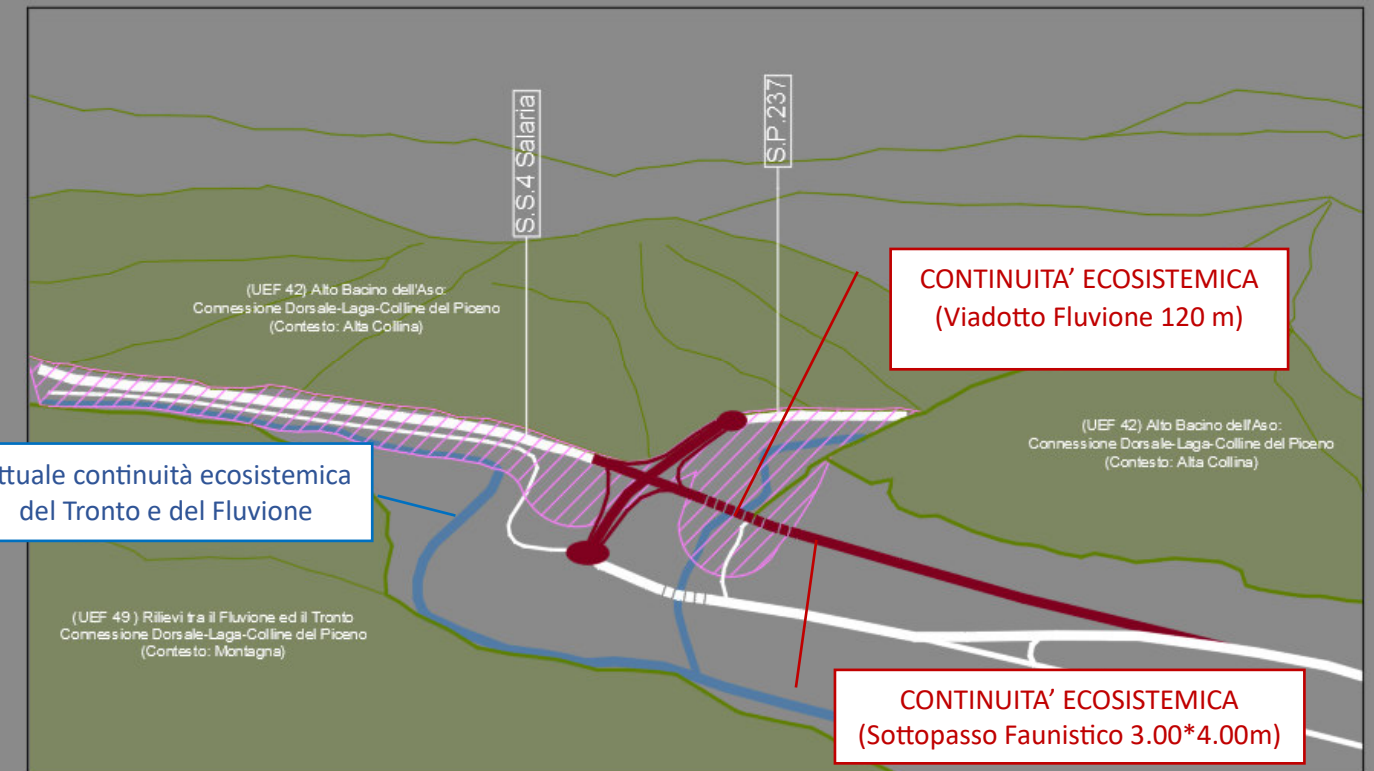
STATO DI PROGETTO



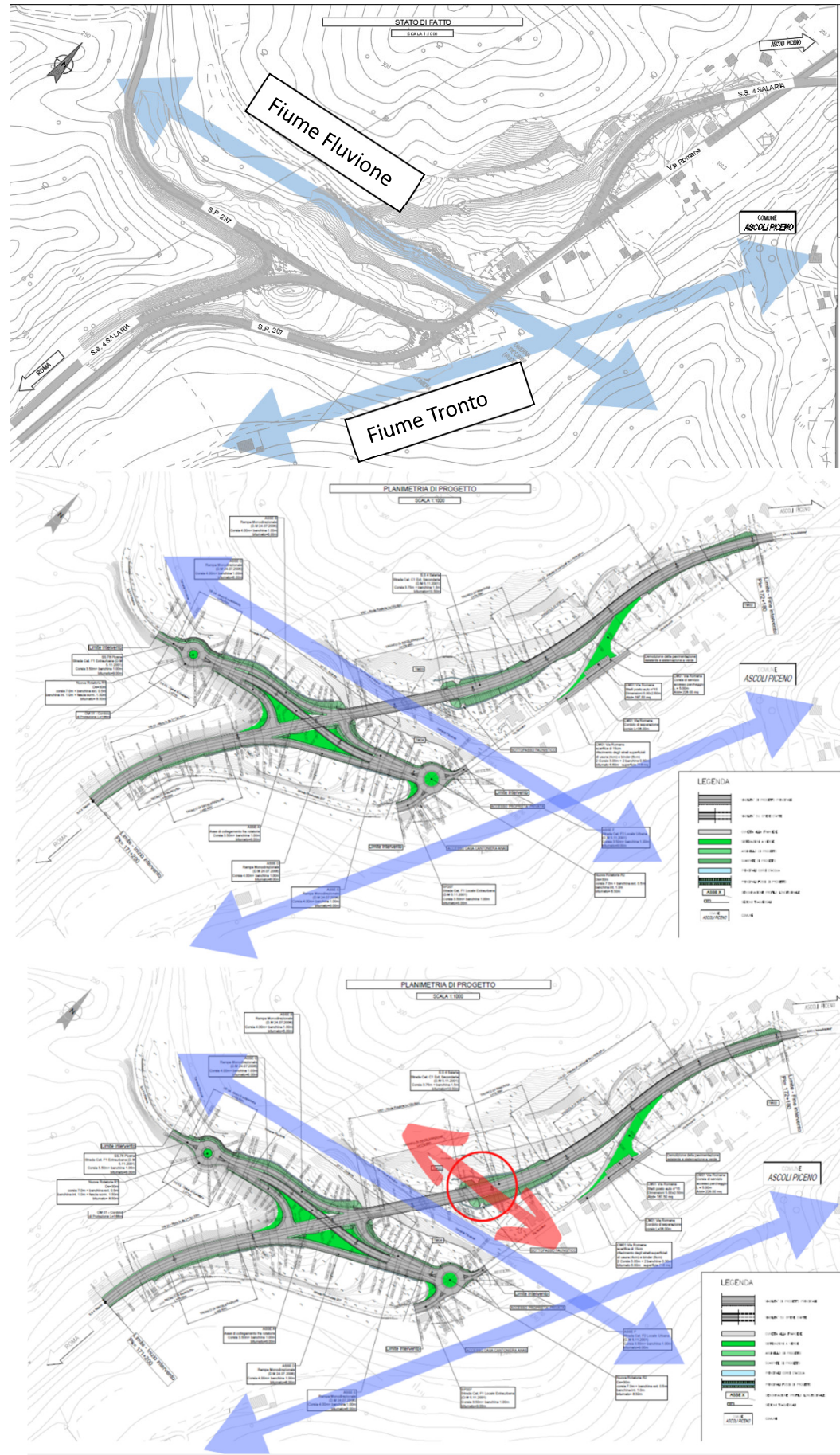
SCHEMATICO STATO ATTUALE



SCHEMATICO STATO DI PROGETTO



ANALISI DELLE INTERFERENZE E DEL RISCHIO COLLISIONI

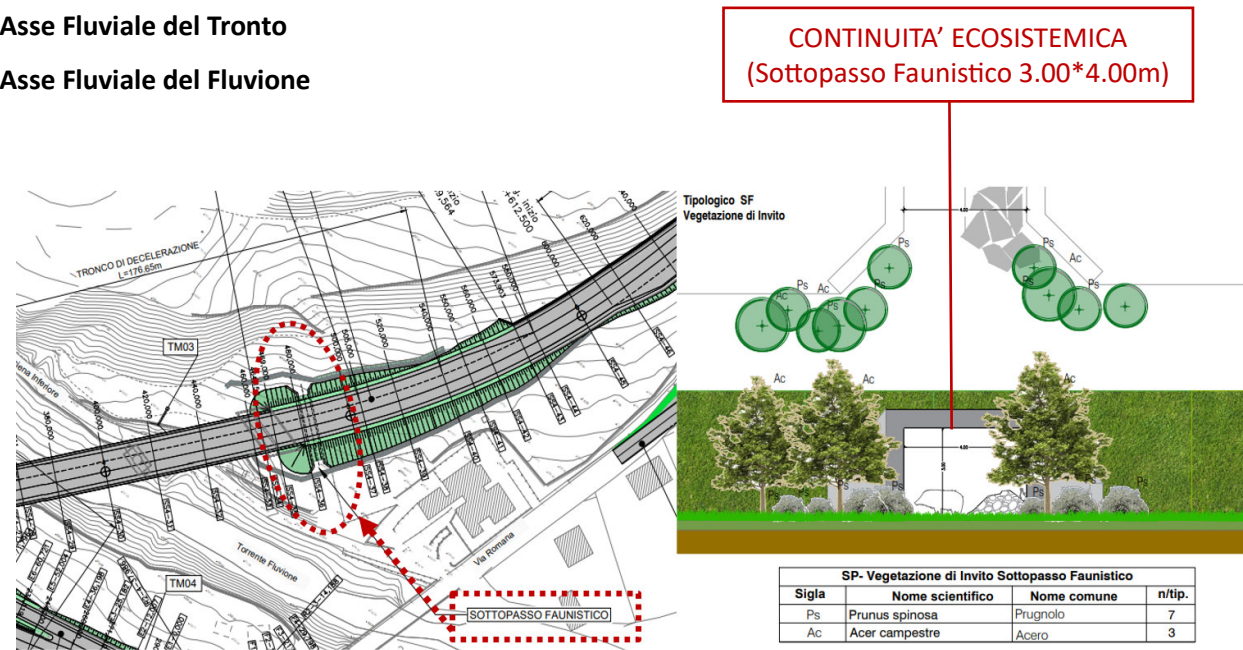


Dallo studio di dettaglio sul rischio di collisioni, emerge che gli assi principali di spostamento della fauna sono identificati negli assi fluviali e nell'area di intervento, costituiti dal Torrente Fluvione e dal Fiume Tronto.

Entrambi non vengono occlusi dalla strada ma rappresentano una via preferenziale che riduce drasticamente il rischio che gli spostamenti della fauna.

ASSI PRINCIPALI DI SPOSTAMENTO DELLA FAUNA:

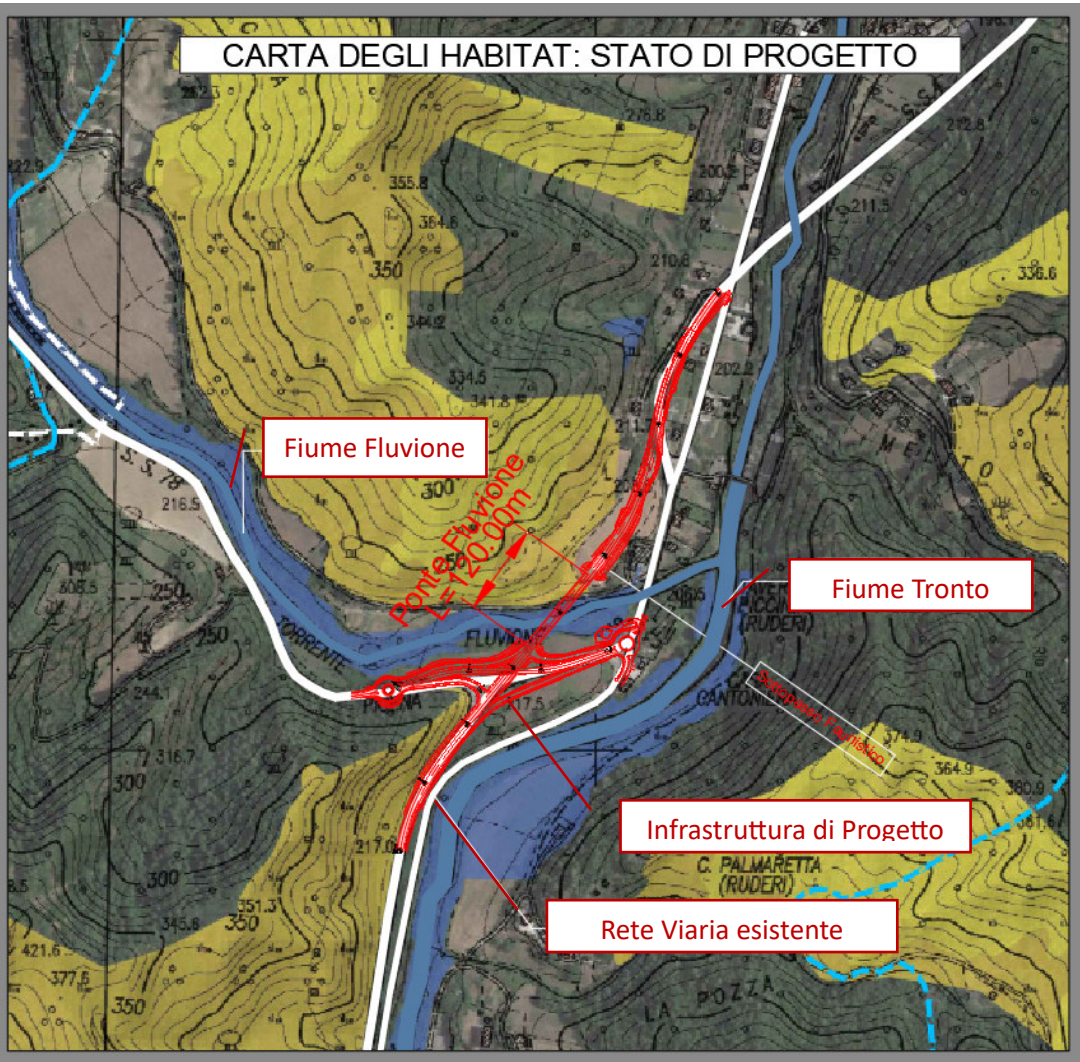
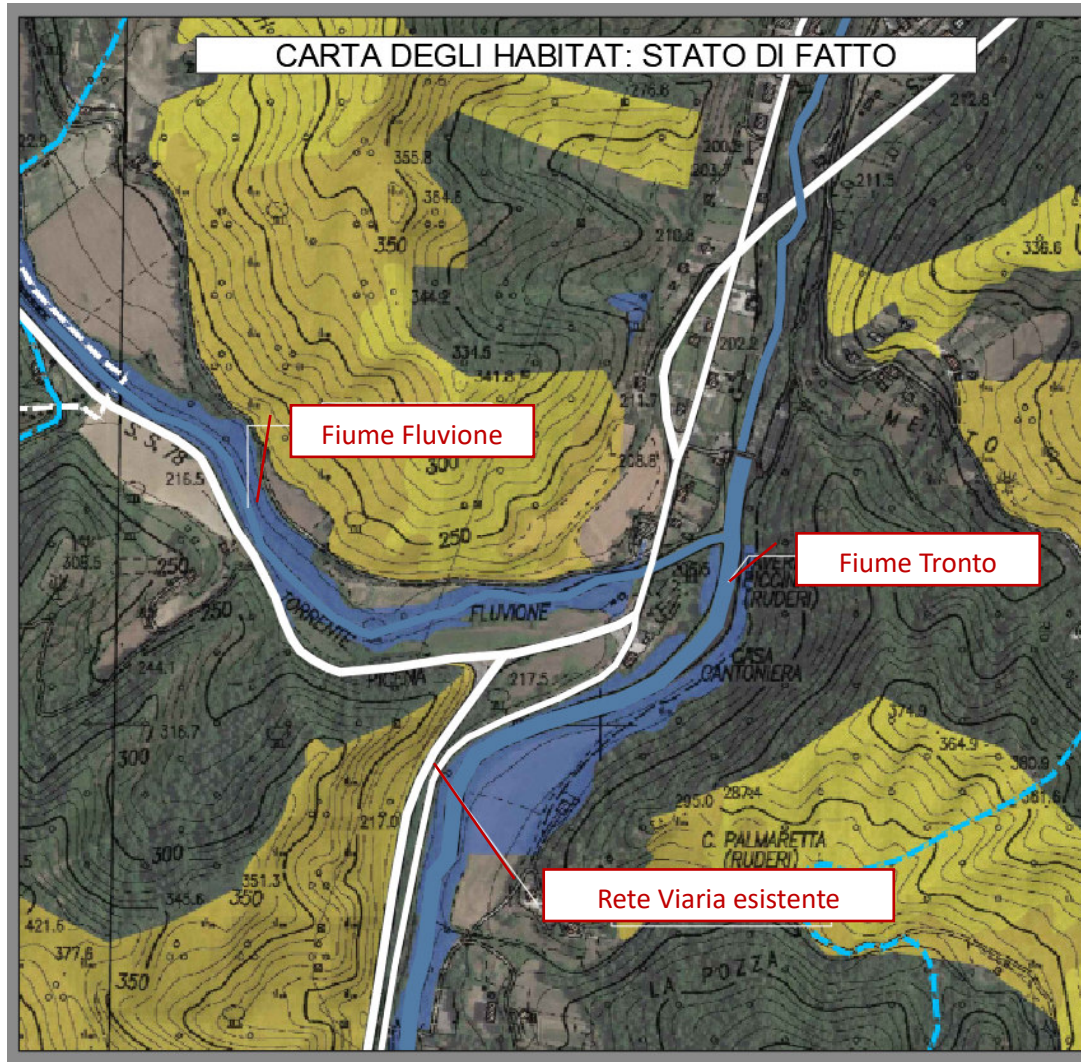
- ❖ Asse Fluviale del Tronto
- ❖ Asse Fluviale del Fluvione



Stante il contesto ad **alta connettività** e la relativamente **bassa occlusività** dell'intervento determinata dalla **non interferenza con i principali assi di spostamento della fauna**, identificati nel Torrente Fluvione e dal Fiume Tronto, il rischio di collisione può essere considerato non trascurabile solo se associato a condizioni di impedimento dei fiumi in limitati periodi.

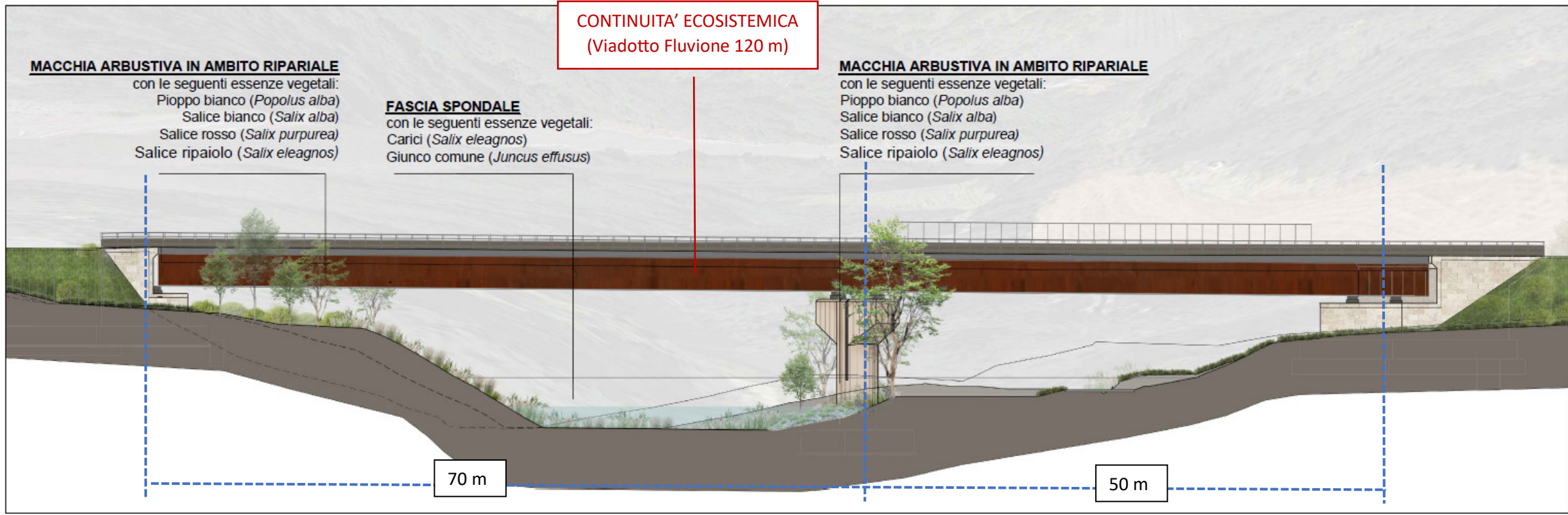


Per fare fronte a questi periodi è stato previsto un **sottopasso faunistico, costituito da uno scatolare di dimensioni pari a 4.00m*3.00m**, in sponda sinistra del Torrente Fluvione, il quale consentirà gli spostamenti senza determinare il rischio di attraversamento sul piano stradale

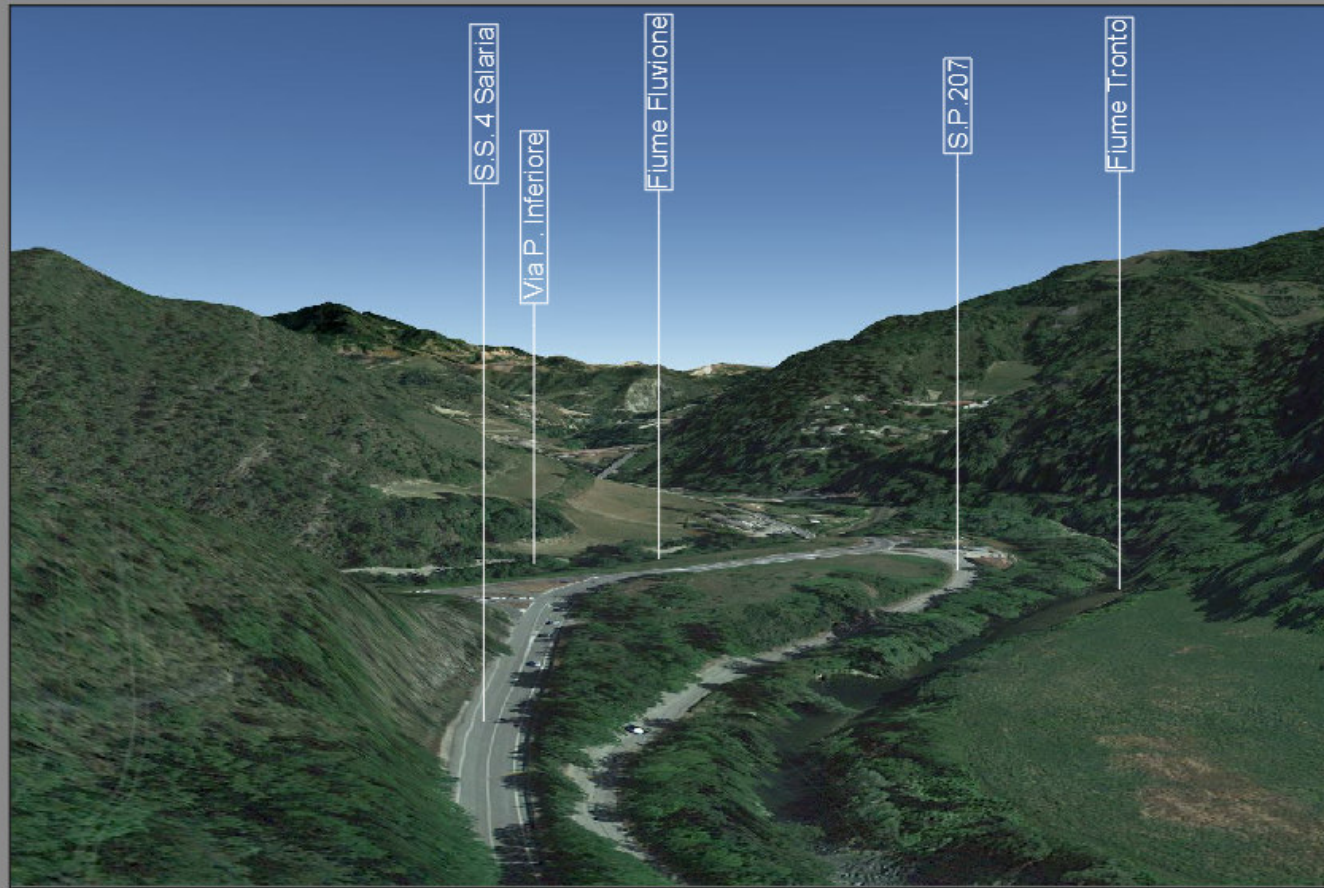


Habitat di interesse comunitario

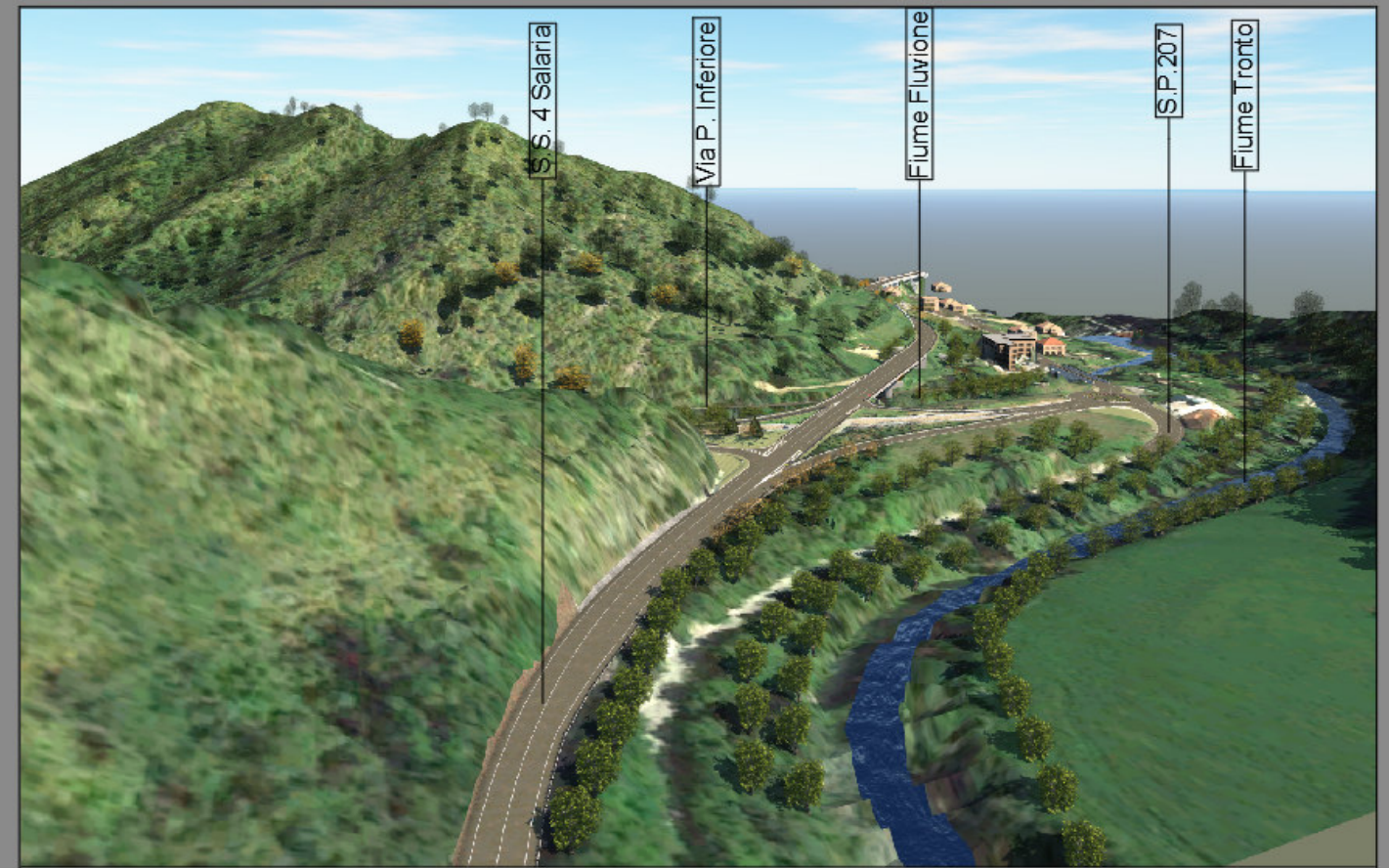
- Arbusteti termo-mediterranei e pre desertici
- Boschi orientali di quercia bianca
- Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)



STATO DI FATTO



STATO DI PROGETTO



STATO DI FATTO



STATO DI PROGETTO



ELEMENTI DI PERMEABILITÀ DEL PROGETTO:

- ❖ **SOTTOPASSO FAUNISTICO 3.00m*4.00m** con vegetazione di invito e pietrame per favorire anche la fauna minore,
- ❖ **VIADOTTO FLUVIONE L=120 ml** con mantenimento delle aree sottostanti di vegetazione naturale,

Recinzione di indirizzo alla fauna



Recinzione di indirizzo alla fauna

IN ACCOGLIMENTO DEL PARERE DELLA CT VIA N.733 DEL 21/04/2023 IN RIFERIMENTO ALLA CONDIZIONE AMBIENTALE N.2 ED IN LINEA CON IL D.G.R. MARCHE N.1288 DEL 01/10/2018

si prevede la

MESSA IN OPERA DI RECINZIONE

FINALIZZATA AD INDIRIZZARE E A GUIDARE LA FAUNA AL FINE DI SUPERARE L'INFRASTRUTTURA IN SICUREZZA ESCLUDENDO GLI ATTRAVERSAMENTI DELLE CARREGGiate DA PARTE DELLA STESSA

Zona di fondamentale importanza richiamata dalla Regione Marche/Settore Valutazioni Ambientali riferita alla C.A. n.2-2° parte

